

Una dichiarazione di Morelli

«Più impegno nelle riunioni di maggioranza»

«Si rischia di scivolare sullo sciatto» - Intervista del prosindaco Severi all'Avanti!»

Le riunioni della maggioranza capitolina stanno svolgendo sotto scatto a causa della scarsa tensione politica dei partiti. Questo il giudizio espresso in una dichiarazione all'agenzia Agf dal segretario della Federazione romana del Pci, Sandro Morelli, in riferimento all'andamento dell'incontro di ieri in Campidoglio (il terzo) sull'attuazione del programma. Per questo Morelli pone alle altre forze politiche l'esigenza di un maggiore impegno politico.

L'impegno del sindaco e degli assessori interessati di volta in volta ad illustrare l'attuazione del programma. Sulla riunione di ieri in Campidoglio ha «pesato», forse, l'intervista rilasciata dal prosindaco Severi all'Avanti! nella quale ha dichiarato l'esistenza di un «profondo dissenso tra socialisti e comunisti» sullo sviluppo della città. «Mentre tutti — ha detto a proposito Morelli nella sua dichiarazione — avevamo sotto gli occhi l'intervista e attendevamo che venissero illustrate le radici o le implicazioni di un giudizio così drastico, lo stesso Severi invece non ha ritenuto di prendere la parola. Quindi — ha concluso Morelli — viene quanto meno da chiedersi se le sue dichiarazioni siano soltanto posizioni di facciata dal momento che nella giunta sede non ha chiesto un opportuno confronto sulle posizioni da lui espresse».

Sanità, Vetere incontra i giudici



Le USL romane sono oggetto in questi giorni di tre «indagini»: una della Procura sui disservizi negli ospedali, una «preliminare» della Procura della Repubblica e una della Corte dei Conti. Non saremo certamente noi a suggerire cautela nelle indagini, dal momento che abbiamo fatto del risanamento, del rigore nella spesa e dell'efficienza dei servizi sanitari i cardini della nostra azione quotidiana. Anzi, invitiamo i nostri compagni impegnati nei C.d.G. e nei servizi delle USL a collaborare attivamente affinché emergano tutta la realtà e tutte le responsabilità delle disfunzioni.

Negli ospedali e nelle USL decine di «conferenze di servizi»

È durato più di quattro ore, ieri sera, l'incontro del sindaco Vetere e dell'assessore Franco Frisco con i presidenti delle USL romane e i coordinatori sanitari. Quattro ore di confronto utile e positivo per fare il punto della situazione sanitaria, anche alla luce delle recenti indagini della magistratura. In un breve colloquio con i giornalisti, Ugo Vetere ha rilevato che l'obiettivo del Comune e delle USL è quello di tutelare e garantire la salute dei cittadini e su questa strada si intende andare avanti.

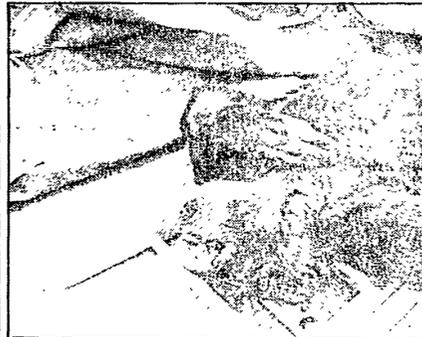
Se la magistratura ha individuato responsabilità precise che vanno in direzione contraria, il sindaco non può che approvare l'iniziativa. Sorgono tuttavia spontanee domande quali: perché proprio Roma, dove la sanità pubblica è insidiata e assediata dalla maggior concentrazione di cliniche private? Proprio per riaffermare la priorità della sanità pubblica nella capitale, il sindaco ha preannunciato un'assemblea cittadina che si dovrà tenere entro l'anno. La sua preparazione sarà affidata a conferenze di servizi nelle USL e negli ospedali con la partecipazione più larga possibile di operatori, amministratori e cittadini. A proposito dei bilanci delle USL, bocciati dal CORCO, il sindaco ha ricordato che l'ANCI, in tutte le sue componenti, ha ribadito la validità e la legittimità dei metodi finora seguiti dai Comuni nella stesura dei bilanci.

Molti messaggi arrivati in serata

Nuovo sequestro dei rapitori di Emanuela Orlandi?

Numerosi messaggi sono arrivati dai presunti rapitori di Emanuela Orlandi nella serata di ieri: una telefonata ad un abbonato della Sip, poche righe dattiloscritte rinvenute in piazza della Repubblica, una telefonata alla sede romana dell'Upl, un altro foglio abbandonato in un bar di via Traspontina, lo stesso indicato da Ali Agra, nel recente sopralluogo compiuto con gli inquirenti, come luogo di un appuntamento con Antonov.

Nei vari messaggi si minacciano ritorsioni contro cittadini italiani o dello Stato Vaticano nel caso in cui vengano pubblicati messaggi depistanti. Poi si accenna ad una lettera inviata in settembre a Pertini e mai rivelata alla stampa. Si dice anche che ulteriori comunicazioni le si faranno recapitare al giornalista della Tl americana CBS Roth, al quale già fu inviato un altro messaggio da Boston. Una particolare chiave in codice darà il via alla divulgazione a



Scimpanzè ucciso a raffiche di mitra

Era rimasto sempre tranquillo in gabbia, a farsi lanciare noccioline dai bambini. Ieri, il rumore di un vicino scoppio l'ha innervosito, impaurito, ed è scappato dalle sbarre. Così, per pochi istanti di libertà, tra i passanti inorriditi, uno scimpanzè è stato ucciso a raffiche di mitra dalla polizia. «Poteva essere pericoloso», ha detto il suo stesso domatore. E così «Bobo», nome lezioso per un gorillone, è stato giustiziato tra la folla dell'Appio, crollando al suolo con un quinto di peso in un metro e mezzo di altezza. Il circo per il quale Bobo aveva «lavorato» per tanto tempo ha perso così una delle attrazioni principali, soprattutto per le scolaresche che durante gli intervalli dello spettacolo lo assediavano fuori dalle sbarre, giocandosi con tutta tranquillità.

Ancora adesioni alla manifestazione nazionale di domani

Fiaccolate, assemblee: da oggi Roma è già capitale della pace

L'appuntamento sabato alle 14,30 in piazza Esedra - L'itinerario dei due grandi cortei

Quanti saranno gli striscioni, i manifesti e la gente che invaderà le strade di Roma per trasformarla in una capitale di pace? Fare previsioni è impossibile ma già l'elenco delle adesioni è lungo lungo da riempire da ieri la piazza San Giovanni dove ci sarà il clou della manifestazione. Due saranno i cortei che attraverseranno la città: il primo partirà da piazza Esedra (l'appuntamento è alle 14,30) e proseguirà lungo via Bissolati, via Boncompagni, piazza Fiume, viale del Politecnico, via Volturno, via Filiberto, piazza S. Giovanni. Per i pullman, di chi viene da fuori l'amministrazione ha disposto punti di sosta collegati con la metropolitana.

A Viterbo dopo le 23 comunicazioni giudiziarie

Scavando tra le Pietrre spuntano i guasti del malgoverno dc

Dopo la batosta elettorale alle ultime elezioni provinciali (11-17) lo strapotere democristiano ha subito un nuovo colpo. L'intera giunta comunale di Viterbo, i consiglieri comunali della Dc e dei suoi alleati (socialisti, socialdemocratici e repubblicani) con l'aggiunta dei due liberali sono stati raggiunti da comunicazioni giudiziarie. In totale sono 23 i provvedimenti presi dalla magistratura nei quali si ipotizzano i reati di interesse privato in atti di ufficio e di associazione a delinquere.

I fatti risalgono all'estate dell'anno scorso. In quell'occasione in consiglio comunale venne approvata dai partiti della maggioranza con l'appoggio dei liberali una delibera di sanatoria per gli abusi edilizi compiuti dalla società Pietrre nell'omonima zona alla periferia di Viterbo. Una sanatoria quando già in precedenza il pretore aveva condannato la società a fare l'incarico di costruire il futuro centro direzionale della città. Il Comune, dopo la condanna della magistra-

tura, aveva solo due possibilità per intervenire amministrativamente: o abbattere la parte abusiva del centro direzionale, oppure requisire i fabbricati fuori legge. La parte ricavata abusivamente rispetto al progetto originario ammontava a 27 mila metri cubi. La società Pietrre si fece avanti offrendo come indennizzo per i metri cubi fuori legge 31 mila metri quadrati di mitro per far quadrare i conti tra cubatura e superficie. I partiti di maggioranza con a ruota i liberali accettarono la «disinteressata» offerta. La cosa non venne lasciata passare sotto silenzio dal gruppo comunista dal Pdup e dal rappresentante della lista civica. La denuncia fu fatta pervenire al pretore di Viterbo e al procuratore di Roma. Il pretore, in data 12 luglio, emise una sentenza di condanna. Il sindaco Rosati diede le dimissioni e ci hanno fatto seguito quelle di diversi assessori.

Proclamato da CGIL-CISL-UIL

Molti asili restano chiusi per lo sciopero

L'adesione ha toccato punte dell'80-90 per cento

Molti asili-nido e scuole materne della città ieri sono rimasti chiusi in seguito allo sciopero del personale comunale, proclamato da CGIL-CISL-UIL. Alta adesione alla protesta in quasi tutte le circoscrizioni con punte che hanno toccato l'80-90% nella XVII e nella V. Anche alla manifestazione in Campidoglio hanno partecipato numerosi lavoratori che sono scesi in piazza per sollecitare una seria programmazione didattica e un «governo» reale dei problemi che quotidianamente interessano la categoria.

Studente finge un agguato

«Devo dare soldi ai pusher»

Denunciato tutto alla polizia: 3 arresti

Giorni fa arrivò in ospedale con una gamba ferita da un coltello. Raccontò alla polizia di essere stato aggredito e rapito da sconosciuti. Così aveva detto alla madre, aggiungendo però che quella era solo un'avvisaglia. Ma era solo una messa in scena per ottenere le 200 mila lire da dare al suo fornitore di droga. La madre ha raccontato tutto alla polizia, e così è stato scoperto un altro gruppo di spacciatori che vendeva eroina, anche davanti alle scuole, licei e superiori, nella zona dell'Appio. Tre persone sono state arrestate, ed uno di loro aveva addosso quattro grammi di eroina. Maurizio Sanmaria, 24 anni, Luigi D'Angelo, 21 e Giuliano Scirè, 23, avevano anche alcuni documenti di giovani studenti. Erano il «pugno» per le dosi di droga non pagate. E chi non sborsava i soldi entro un certo periodo di tempo, veniva minacciato.

Derby: da Vetere Roma e Lazio

«Non rovinare le vetture dell'ATAC»

In vista del derby di domenica prossima allo Stadio Olimpico, oggi pomeriggio, alle ore 16,30, il sindaco Vetere si incontrerà in Campidoglio con i dirigenti delle squadre cittadine «Roma» e «Lazio». All'incontro parteciperanno anche i responsabili delle due tifoserie: Nilo Josa per i «giallorossi» e Gino Camiglieri per i «biancoazzurri».

Domenica più bus per lo stadio

«Non rovinare le vetture dell'ATAC»

In occasione dell'incontro di domenica sarà notevolmente potenziato il servizio di trasporto pubblico dell'ATAC. Oltre ad impiegare 40 autobus sulla linea speciale «121» che collega direttamente la Stazione Termini con lo Stadio, l'Azienda intercomunale di trasporto pubblico di Roma e Lazio, nella zona dai vari quartieri della città. Si tratta delle linee 1, 23, 32, 49, 90, 90 barattato, 201, 220, 301, 391, 446 e 911, sulle quali saranno immesse complessivamente, 100 vetture in più. Alcune di queste linee possono essere utilizzate in coincidenza con la linea «A» della metropolitana. In particolare, le linee 1, 48, 90, 90 barattato e 911 hanno fermate in coincidenza con la stazione della metropolitana «Flaminio», la linea 23 con la stazione «Lepanto» e la linea 32 con la stazione «Ottaviano».

Attentato vicino Roma

«Non rovinare le vetture dell'ATAC»

Un attentato è stato compiuto a tarda sera in un deposito all'aperto di una società socio-sanitaria in ogni USL per concretizzare l'operazione verità e per stabilire USL e servizio per servizio le cose da fare per fare funzionare il servizio sanitario in ogni USL perché i principi della riforma vengano realizzati. Noi, come sempre, ci impegniamo a fare fino in fondo la nostra parte.